

100^a EDIZIONE DELL'ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL



Si riporta il testo integrale del Bollettino Illustrativo realizzato da Poste Italiane con francobollo, annullo commemorativo e cronaca del Sovrintendente Cecilia Gasdia.

Tiratura: 350.010 esemplari - Valore: 2,40 €

L'Arena di Verona Opera Festival nasce nel 1913 con una serie di rappresentazioni di *Aida* di Verdi, per iniziativa del tenore veronese Giovanni Zenatello con Ottone Rovato e altri coraggiosi imprenditori. Non era scontato che l'esperimento funzionasse, in un anfiteatro romano concepito quasi duemila anni prima per ben altri spettacoli, né che rispondesse un pubblico vastissimo: funzionò e, da allora, la magia dell'Opera sotto le stelle si è ripetuta ogni estate con titoli diversi, nuovi allestimenti, prime assolute. La numerazione progressiva delle stagioni è stata interrotta solo dalle due guerre mondiali e dalla recente pandemia: è così che nel 2023 l'Arena di Verona festeggia il suo Festival numero 100.

In 100 edizioni, i più grandi artisti in ogni campo del Teatro in Musica sono passati dall'Anfiteatro e vi hanno trovato casa, amatissimi dal pubblico, come il regista e scenografo Franco Zeffirelli. Altri, ancora giovani e sconosciuti, hanno avuto il proprio battesimo artistico proprio fra le millenarie pietre dell'Arena: è il caso, per esempio, di Maria Callas. Sono solo due nomi fra le migliaia di eccellenze che hanno dato vita a serate uniche e irripetibili: li ricordiamo entrambi per tutti con immensa gratitudine, la stessa che ebbero per l'Arena, proprio in quello che sarebbe stato il loro centesimo compleanno.

Con il cartellone più ricco di sempre e una grafica nuova, il Festival 2023 guarda al futuro e insieme omaggia la sua storia anche nell'immagine scelta, che in colori e proporzioni cita il manifesto di Plinio Codognato per la primissima *Aida*. Protagoniste allora e oggi, l'Opera e l'Arena, con l'inconfondibile "ala" che si staglia sulle gradinate. Forse in nessun altro posto al mondo l'Opera è ancora uno spettacolo genuinamente "popolare" come avviene qui: i capolavori immortali di grandi maestri come Verdi, Puccini, Bizet, Rossini rivivono ogni sera ed emozionano migliaia di spettatori, tanto gli appassionati quanto chi li scopre per la prima volta. E per tutti, anche per noi che la prepariamo e realizziamo, ogni volta è indimenticabile come la prima.

Cecilia Gasdia

Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona

***Vedi articolo pubblicato nel numero:
139 (Luglio/Settembre 2022) - pag. 10 e pg. 38***